

LA FISM NELLA FAFCE

La Federazione Italiana Scuole Materne è entrata a far parte, a pieno diritto, della **FAFCE** la **Federazione delle Associazioni Familiari Cattoliche in Europa**.

Lo ha stabilito il Consiglio di Presidenza riunitosi a Bruxelles nei giorni 6 e 7 novembre che ha accolto la richiesta della FISM di entrare a farne parte come componente a pieno diritto, aderendo agli Statuti e ai principi fondatori della FAFCE.

Nella stessa data, il Consiglio ha anche rinnovato le proprie cariche per il prossimo triennio: Antoine Renard, che proviene dalle fila della Confederazione nazionale delle associazioni familiari cattoliche francesi Cnaf, è stato confermato Presidente; mentre nuovi sono i due Vice Presidenti, Cornel Barbut (Associazione delle famiglie cattoliche Vladimir Ghika, Romania) e Vincenzo Bassi (Forum delle Associazioni familiari, Italia), così come il Tesoriere Alfred Trendl (Katholischer Familienverband Österreich, Austria).

A tutti loro l'augurio di un proficuo ed efficace lavoro!

Per la FISM è un risultato molto importante, proprio per l'apporto che la Federazione potrà offrire alla FAFCE, in un contesto più ampio di quello nazionale, in relazione alle tematiche che le sono proprie, ovvero quelle educative, che vedono quale cardine essenziale il coinvolgimento delle famiglie in una scuola che si pone al servizio del bambino che, in quanto persona, è titolare di tutti i diritti che gli spettano, a partire da quello di essere educato.

Con una lettera indirizzata al Segretario nazionale della FISM, il Presidente della FAFCE ha espresso il suo più vivo apprezzamento per l'ingresso della Federazione nell'assise europea.

“Sono sicuro – ha affermato il Segretario nazionale Luigi Morgano, appena ricevuta la notizia – che la cooperazione e il lavoro comune saranno particolarmente importanti e significativi per richiamare la dovuta attenzione alle questioni educative da parte di tutte le istituzioni, in particolare in un contesto culturale che non solo si presenta contrastato, ma soprattutto disorientato. Investire sui bambini è investire sul presente e sul futuro: è una priorità imprescindibile”.

Roma, 3 dicembre 2018